

## Recensioni

**Roberto Maurizio, Norma Perotto, & Giorgia Salvadori (2015). *L'affiancamento familiare - Orientamenti metodologici*. Roma: Carocci Editore.**

Il modello di intervento dell'affiancamento familiare è stato sviluppato a partire dalla riflessione secondo cui, in determinate situazioni di fragilità per alcune famiglie, ad aver bisogno di sostegno non è solo il minore ma tutto il nucleo familiare. Nello specifico, l'affiancamento familiare è una forma innovativa di intervento sociale volta a fornire un appoggio alle famiglie in situazioni di temporanea difficoltà nella gestione della vita quotidiana e negli aspetti educativi e di crescita dei figli. Il tentativo è quello di limitare l'allontanamento dei bambini dalla propria famiglia, laddove possibile, attraverso l'aiuto offerto da un'altra famiglia che si rende disponibile a svolgere questo ruolo di sostegno per un periodo di tempo definito. In quest'ottica, tutti i componenti di entrambi i nuclei familiari sono chiamati a mettersi in gioco e a stabilire una relazione di fiducia consolidata poi dalla definizione di obiettivi concreti e condivisi.

Il libro di Maurizio, Perotto e Salvadori rappresenta una proposta metodologica volta a mettere in luce gli aspetti salienti dell'affiancamento familiare, a partire dalla descrizione del processo che ha portato allo sviluppo di tale intervento. Il progetto ha avuto inizio grazie all'iniziativa e all'impegno della Fondazione *Paideia* in collaborazione con servizi sociali territoriali e realtà del privato sociale. Il volume, accanto alla presentazione accurata degli strumenti dell'affiancamento familiare, offre un approfondimento riflessivo delle premesse, dei risultati raggiunti sinora e dei possibili sviluppi futuri.

Il libro è organizzato in tre parti. La prima parte ripercorre le tappe significative della storia del progetto e ne descrive lo sviluppo, avvenuto nell'arco di dieci anni, come un processo di sperimentazione in cui pensiero e azione sono integrati. In questa prima parte vengono indagati anche i presupposti metodologici. Il progetto si pone come un intervento di tipo preventivo e, dunque, non strettamente focalizzato sugli aspetti di problematicità, bensì sul potenziamento delle risorse presenti in una famiglia. La seconda sezione del libro costituisce un approfondimento degli strumenti e dei percorsi operativi. Vengono esaminati e descritti gli attori coinvolti, i tempi di lavoro, l'iter di selezione di entrambe le famiglie (affiancata e affiancante) e i percorsi di formazione previsti. Un aspetto peculiare è la

scelta di fornire i diversi punti di vista dei soggetti coinvolti rispetto all'affiancamento familiare, così da fornire una visione completa che metta in luce le diverse funzioni, distinte ma complementari, che ciascun soggetto ricopre. Infine la terza parte è dedicata agli esiti del modello d'intervento e fornisce spunti di riflessione e di rielaborazione. Vengono, inoltre, presi in esame gli aspetti valutativi e proposte alcune prospettive di sviluppo. Il libro si conclude con una sorta di "diario collettivo" che dà voce alle parole dei diversi attori coinvolti, permettendo di cogliere gli aspetti peculiari di questa esperienza e le caratteristiche della relazione tra i soggetti alla base di questo tipo di intervento.

Il libro, ricco di spunti di riflessione concettuali e pratici, permette di conoscere e approfondire le specificità di una realtà ancora *in fieri* come quella dell'affiancamento familiare. L'obiettivo degli autori non è solo quello di fornire delle linee guida, ma anche quella di promuovere e diffondere tale modello d'intervento. È infatti auspicabile che l'affiancamento familiare diventi uno strumento istituzionale, riconosciuto a livello nazionale, a sostegno di famiglie in condizioni di fragilità.

In conclusione si consiglia fortemente la lettura del volume, soprattutto agli operatori impegnati in ambito sociale. Il libro, infatti, rappresenta uno stimolo per ripensare alle forme tradizionali d'intervento sociale e propone l'affiancamento familiare come una valida alternativa per diminuire le situazioni ad alta complessità socio-assistenziale e rendere sostenibile l'intervento dei servizi sociali.

Gaia Cucci